



INFORMATIVA PER MANOMETRIA ESOFAGEA

AMBULATORIO DI FISIOPATOLOGIA ESOFAGEA
CHIRURGIA GENERALE
Responsabile Prof. Davide Bona

Gentile Signora/Signore, Le forniamo alcune informazioni sull'esame che Le è stato prescritto. La preghiamo di leggerle attentamente e di chiarire eventuali dubbi con il personale medico.

FINALITÀ: È un esame diagnostico che consente di valutare la motilità esofagea e la funzionalità degli sfinteri esofagei, attraverso la misurazione delle pressioni presenti nell'esofago. La manometria esofagea è un esame condotto con l'ausilio di una piccola sonda flessibile che introdotta dal naso viene posizionata all'interno dell'esofago. Tale sonda è collegata con un apparecchio esterno che è in grado di registrare la pressione all'interno dell'esofago in più punti, in grado di stabilire le funzioni motorie principali del suo esofago. In particolare potremo dirLe se le contrazioni della muscolatura avvengano in maniera regolare o, al contrario, se vi siano alterazioni della motilità esofagea che possano spiegare i suoi sintomi. È possibile anche stabilire se l'anello muscolare posto alla fine dell'esofago (*sfintere esofageo inferiore*), che normalmente impedisce il reflusso di acido dallo stomaco all'esofago, sia ben funzionante e le caratteristiche del rapporto tra lo sfintere esofageo inferiore e i pilastri diaframmatici.

INDICAZIONI: Ai pazienti con disfagia (*difficoltà al transito del cibo*) nei quali gli esami endoscopici/radiologici abbiano escluso la presenza di malattie organiche dell'esofago responsabili del disturbo, ai pazienti con dolore toracico con esami cardiologici negativi, ai pazienti con dolore, bruciore o altri sintomi correlabili alla presenza di reflusso gastroesofageo come esame propedeutico al posizionamento del sondino pHimpedenziometrico.

CONTROINDICAZIONI ASSOLUTE: Stenosi della faringe e dell'esofago; alterazioni bollose dell'esofago; patologie cardiache in cui sia controindicata una stimolazione vagale; gravi coagulopatie.

CONTROINDICAZIONI RELATIVE: grosse varici; diverticoli esofagei; ulcere esofagee.

PREPARAZIONE PER L'ESAME: La preparazione per l'esecuzione dell'indagine prevede un digiuno da solidi e liquidi di almeno 6 ore (*12 ore o più in caso di malattie specifiche*) e la sospensione da almeno 48 ore i farmaci procinetici (*domperidone, metoclopramide, clebopride..*). Il paziente dovrà segnalare al Medico il giorno dell'esame se assume i seguenti farmaci: anticoagulanti, nitrati, calcioantagonisti, oppiacei, anticolinergici.

TECNICA: È un esame che si svolge ambulatorialmente. Non viene praticata sedazione in quanto è necessaria la collaborazione attiva del paziente. Poiché l'introduzione del sondino viene praticata senza visione diretta da parte dell'operatore, è utile avere conoscenza mediante visione di esami endoscopici/radiologici di qualsiasi anomalia anatomica presentata dal paziente. L'esame consiste nell'introduzione per via nasale, previa anestesia locale con lidocaina, di un sondino privo di ftalati e lattice (*diametro 4 mm circa*) che viene posizionato in esofago e registra l'attività motoria esofagea in condizioni di riposo e dopo deglutizione di piccoli sorsi d'acqua in posizione seduta. La durata complessiva dell'esame è di circa 15 minuti.

AL TERMINE DELL'ESAME: Terminata l'esecuzione dell'esame la sonda verrà estratta e il paziente potrà tornare subito a casa e alimentarsi liberamente.

POSSIBILI COMPLICANZE: La manometria esofagea è un esame sicuro; tuttavia può essere gravato da complicanze molto rare e non prevedibili tanto che non sono segnalate in letteratura per la rarità dell'incidenza. Possono verificarsi una crisi vagale, la perforazione di un diverticolo non noto, emorragie, irritazione trigeminale. In rare circostanze tali complicanze possono essere pericolose per la vita e pertanto verranno prestate tutte le cure possibili.



EFFETTI COLLATERALI: Fastidio all'introduzione del sondino a livello di naso e gola, modico sanguinamento dal naso in caso di ipertrofia dei turbinati, raffreddore, fragilità capillare etc.

IL GIORNO DELL'ESAME: portare l'impegnativa del Medico prescrittore per manometria esofagea; tessera sanitaria, codice fiscale, eventuali tessere di esenzione da ticket. Portare documentazione clinica passata e recente (*es. terapie in corso, interventi chirurgici, indagini endoscopiche precedenti, esami radiologici, etc.*) e in caso di assunzione di Warfarin l'ultimo dosaggio di INR.

POSSIBILE ALTERNATIVE: Nel caso in cui decidesse di non sottoporsi a tale esame non sarà possibile ottenere informazioni utili sulla motilità esofagea e la funzionalità dello sfintere esofageo inferiore. Come esame alternativo è possibile eseguire una radiografia dell'apparato digerente per studiare la contrattilità esofagea, le dimensioni di un'eventuale ernia jatale e le caratteristiche della giunzione esofago-gastrica sebbene tale esame fornisca solo informazioni indirette e non complete.

Nel caso in cui dopo la procedura o nei giorni successivi dovessero insorgere disturbi correlabili all'esame effettuato, Le consigliamo di contattare il Suo medico Curante.

Data di consegna

Firma del paziente

Firma del Medico